



PARROCCHIA SAN BRUNO
Colleferro
Tel. e Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it

Comunità in festa

Anno 19
Numero 18

IV Domenica di
Pasqua
7 maggio 2017

“Io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza”



Gv 10,1-10

Sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza. Per me, una delle frasi più solari di tutto il Vangelo. Anzi, è la frase della mia fede, quella che mi seduce e mi rigenera ogni volta che l’ascolto: sono qui per la vita piena, abbondante, potente. Non solo la vita necessaria, non solo quel minimo senza il quale la vita non è vita, ma la vita esuberante, magnifica, eccessiva; vita che rompe gli argini e tracima e feconda, uno scialo, uno spreco che profuma di amore, di libertà e di coraggio.

Così è Dio: manna non per un giorno ma per quarant’anni nel deserto, pane per cinquemila persone, pelle di primavera per dieci lebbrosi, pietra rotolata via per Lazzaro, cento fratelli per chi ha lasciato la casa, perdono per settanta volte sette, vaso di nardo per 300 denari.

“Gesù non è venuto a portare una teoria religiosa, un sistema di pensiero. Ci ha comunicato vita ed ha creato in noi l’anelito verso più grande vita” (G. Vannucci).

Il Vangelo contiene la risposta alla fame di vita che tutti ci portiamo dentro e che ci incalza.

Il primo gesto che caratterizza il pastore vero, datore di vita, è quello di entrare nel recinto delle pecore, chiamare ciascuna per nome (Gesù usa qui una metafora eccessiva, illogica, impossibile per un pastore “normale”, ma il gesto sottolinea il di più, l’amore esagerato del Signore) e poi di condurle fuori.

Gesù porta le sue pecore fuori dal recinto, un luogo che dà sicurezza ma che al tempo stesso toglie libertà. Non le porta da un recinto ad un altro, dalle istituzioni del vecchio Israele a nuovi schemi migliori. No, egli è il pastore degli spazi aperti, quello che lui avvia è un processo di liberazione interminabile, una immensa migrazione verso la vita. Per due volte assicura: “io sono la porta”, la soglia sempre spalancata, che nessuno richiuderà più, più forte di tutte le prigioni (entrerà e uscirà e troverà...), accesso a una terra dove scorrono latte e miele, latte di giustizia e innocenza, miele di libertà. Più vita.

La seconda caratteristica del pastore autentico è quella di camminare davanti alle pecore. Non abbiamo un pastore di retroguardie, ma una guida che apre cammini e inventa strade. Non un pastore che grida o minaccia per farsi seguire, ma uno che precede e convince, con il suo andare sicuro, davanti a tutti, a prendere in faccia il sole e il vento, pastore di futuro che mi assicura: tu, con me appartieni ad un sistema aperto e creativo, non a un vecchio recinto finito, bloccato, dove soltanto obbedire. Vivere è appartenere al futuro: lo tiene aperto lui, il pastore innamorato, “il solo pastore che per i cieli ci fa camminare” (D. M. Turoldo).

(Padre Ermes Ronchi)

PREGHIERA



Grazie, Gesù Buon Pastore!

Tu ci guidi senza i-Pod o altro, ma sei vicino a ognuno, cammini davanti a noi come, perché lo sei, il Pastore con un amore smisurato.

Tu ci conosci, conosci la voce, tu ci riconduci all’ovile, al Padre, tu apri la porta che dona pace, sicurezza, serenità, fiducia.

Tu sei con noi, il Dio-con-noi!

Tu parli al cuore di ogni fedele.

Tu ci chiami al servizio del tuo amore e dei fratelli.

Tu affidi a qualcuno di noi la tua stessa missione: condurre il tuo popolo ai pascoli, a conoscere Dio.

Chiama, Gesù, la Chiesa è tua.

Dona a chi chiami ad amarti e a servirti lo Spirito Santo, luce, strada, porta all’Amore!

Amen.

<p align="center">ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30 Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi</p>	<p align="center"><i>Sapienza in Pillole</i></p>
<p align="center"><i>Appuntamenti della Settimana</i></p>	<p align="center"><i>Detto Indiano</i></p> <p><i>Una sera un anziano capo Cherokee racconto la battaglia che avviene dentro di noi. Gli disse: "Figlio mio la battaglia è fra due lupi che vivono dentro di noi. Uno è infelicità, paura, preoccupazione, gelosia, dispiacere, autocommiserazione, rancore, senso di inferiorità. L'altro è felicità, amore, speranza serenità, gentilezza, generosità, verità, compassione." Il piccolo ci pensò su un minuto poi chiese: "Quale lupo vince?". L'anziano Cherokee rispose semplicemente: "Quello a cui dai da mangiare".</i></p>
<p align="center">Martedì 9 maggio</p> <p>Ore 18.00-19.30: Appuntamento in Parrocchia per i genitori dei ragazzi del 1° turno delle Comunioni (prove e confessioni).</p> <p align="center">Mercoledì 10 maggio</p> <p>Ore 18.00-19.30: Appuntamento in Parrocchia per i genitori e i padrini dei ragazzi del 1° turno delle Cresime (prove e confessioni).</p> <p align="center">Giovedì 11 maggio</p> <p>Ore 17.30: S. Messa e a seguire Adorazione Eucaristica del 2° Giovedì del mese animata dal Diacono Maurizio.</p> <p align="center">Venerdì 12 maggio</p> <p>Ore 15.30-18.00: Appuntamento in Parrocchia per i ragazzi del 1° turno delle Cresime (prove e confessioni).</p> <p align="center">Sabato 13 maggio</p> <p>Ore 9.15-12.00: Appuntamento in Parrocchia per i Ragazzi del 1° turno della Prima Comunione (prove e confessioni).</p> <p>Ore 17.30: Nella Messa Ricordo del 100° Anniversario delle Apparizioni di Fatima.</p> <p align="center">Domenica 14 maggio</p> <p>Ore 9.30: S. Messa con celebrazione del Sacramento della Confermazione da parte di S. Ecc. Mons. Vincenzo Apicella, Vescovo di Velletri-Segni.</p> <p>Ore 11.30: S. Messa con celebrazione della Prima Comunione (1° Gruppo).</p>	<p align="center"><i>Amoris laetitia</i></p> <p>54. In questo breve sguardo sulla realtà, desidero rilevare che, per quanto ci siano stati notevoli miglioramenti nel riconoscimento dei diritti della donna e nella sua partecipazione allo spazio pubblico, c'è ancora molto da crescere in alcuni paesi. Non sono ancora del tutto sradicati costumi inaccettabili. Anzitutto la vergognosa violenza che a volte si usa nei confronti delle donne, i maltrattamenti familiari e varie forme di schiavitù che non costituiscono una dimostrazione di forza mascolina bensì un codardo degrado. La violenza verbale, fisica e sessuale che si esercita contro le donne in alcune coppie di sposi contraddice la natura stessa dell'unione coniugale. Penso alla grave mutilazione genitale della donna in alcune culture, ma anche alla disuguaglianza dell'accesso a posti di lavoro dignitosi e ai luoghi in cui si prendono le decisioni. La storia ricalca le orme degli eccessi delle culture patriarcali, dove la donna era considerata di seconda classe, ma ricordiamo anche la pratica dell'"utero in affitto" o la "strumentalizzazione e mercificazione del corpo femminile nell'attuale cultura mediatica". C'è chi ritiene che molti problemi attuali si sono verificati a partire dall'emancipazione della donna. Ma questo argomento non è valido, "è una falsità, non è vero. È una forma di maschilismo". L'identica dignità tra l'uomo e la donna ci porta a rallegrarci del fatto che si superino vecchie forme di discriminazione, e che in seno alle famiglie si sviluppi uno stile di reciprocità. Se sorgono forme di femminismo che non possiamo considerare adeguate, ammiriamo ugualmente l'opera dello Spirito nel riconoscimento più chiaro della dignità della donna e dei suoi diritti.</p>
<p align="center"><i>Lourdes 2017</i></p>	<p align="center"><i>SS. ma Trinità a piedi</i></p>
<p><i>Anche quest'anno la nostra Parrocchia organizzerà un Pellegrinaggio a LOURDES dal 28 al 31 di agosto. L'agenzia viaggi dell'Opera Romana Pellegrinaggi fa sapere che è necessario dare un acconto di € 240 entro il 26 maggio.</i></p> <p><i>Le prenotazioni si possono fare in Parrocchia tutti i giorni. Occorre portare carta d'Identità e codice fiscale.</i></p>	<p><i>Sono già aperte le iscrizioni al Pellegrinaggio Parrocchiale alla SS. ma Trinità di Vallepietra.</i></p> <p align="center"><i>Si svolgerà dal 9 all' 11 giugno p.v.</i></p> <p><i>Per informazioni ed iscrizioni: rivolgersi al Parroco</i></p>